



Mons. Giovanni Accolla

*Arcivescovo Metropolita di Messina - Lipari - S. Lucia del Mela
Archimandrita del SS. Salvatore*

Messina, 13 aprile 2024

Prot. n. 134/24/18

**Alle Agenzie Educative presenti
nel Territorio dell'Arcidiocesi**

Carissimi,

mi rivolgo con questa lettera a tutti coloro che hanno a cuore l'educazione dei nostri figli.

Abbiamo attraversato gli anni difficili della pandemia, i cui effetti sul piano sociale, psicologico e culturale sono ancora da scoprire fino in fondo. Sempre più spesso fatti di cronaca coinvolgono minori e famiglie in contesti di violenza e degrado umano: femminicidi, risse e accoltellamenti tra ragazzi. La qualità della nostra democrazia è oggi messa a rischio dal distacco e dalla indifferenza di tanti, che determina una riduzione quantitativa e qualitativa della partecipazione alla vita pubblica, ecclesiale e civile. Le periferie si stanno svuotando di tutto quello che garantisce la dignità della persona: nei contesti urbani aumentano le sacche di povertà, il malaffare diventa il motore trainante dell'economia e la dispersione scolastica costituisce un'occasione e uno strumento per la mafia di reclutare manovalanza criminale; nei contesti collinari e agricoli lo spopolamento e l'abbandono del territorio determinano, sul piano demografico e sociale, l'incremento delle distanze e della solitudine degli anziani, mentre la perdita dell'equilibrio nell'assetto idrogeologico e gli incendi, appiccicati da organizzazioni criminali, devastano il territorio.

Avverto con dolore e preoccupazione che tutto questo rischia di essere sottovalutato dall'opinione pubblica e dagli amministratori, spesso soltanto alla ricerca di consenso. In tutto questo la Chiesa può restare indifferente? Certamente no! Occorre, pertanto, incrementare la cultura della partecipazione e della corresponsabilità affinché il divario e la distanza tra rappresentanti e rappresentati non si allarghi sempre di più, comportando seri rischi per la democrazia.

Come Pastore della Chiesa, sono convinto che la forza dirompente del Vangelo sia la nostra unica arma legittima da utilizzare per annunciare con speranza e positività il riscatto della nostra terra ed un futuro migliore per tutti.

In questi ultimi mesi la Visita Pastorale che ho iniziato mi sta portando a visitare non solo Comunità parrocchiali, ma anche scuole, centri culturali, aziende profit, Istituzioni pubbliche: posso senz'altro dire di aver registrato, insieme ad una calorosa accoglienza, un comune interesse nell'intraprendere percorsi nuovi, che mettano al centro l'uomo con le sue fragilità, ma soprattutto con le sue speranze e le sue potenzialità di bene.

. / ..

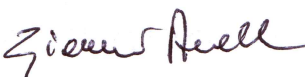
Già da molti anni, la Chiesa che è in Messina - Lipari - Santa Lucia del Mela è impegnata attraverso l'azione quotidiana e capillare delle Comunità parrocchiali e dei loro Parroci - che ringrazio di cuore per l'impegno profuso - e degli Uffici pastorali, nell'educazione e nella formazione di minori e famiglie. La Caritas diocesana ha lavorato proficuamente nel contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, come anche numerose aggregazioni laicali lo fanno stabilmente attraverso doposcuola e oratori parrocchiali, ma tutto questo non basta. Sento l'esigenza forte di proporre a tutta la comunità educante un grande "Patto Educativo" che coinvolga quanti hanno a cuore l'educazione integrale della persona e dei minori in particolare, in ambito ecclesiale e civile, con tutti i soggetti pubblici e privati della società.

L'esigenza di un Patto Educativo globale era stata lanciata dal Santo Padre, Papa Francesco, il 12 settembre 2019 «per ravvivare l'impegno per e con le nuove generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta e inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione». Si tratta di «unire gli sforzi in un'ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna».

In alcune Diocesi italiane (Napoli, Palermo, Termoli-Larino) esistono già diverse esperienze che hanno dato seguito al desiderio di Papa Francesco, come anche esistono esperienze di Patti di Comunità promossi da Scuole e Comuni che potranno essere osservati come esempi da seguire. Affido la cura pastorale di questo "Patto Educativo di Messina" alla Caritas diocesana che avrà il compito di promuovere l'adesione di tutti coloro che abbiano la volontà di percorrere insieme una strada nuova.

Ringraziando di vero cuore quanti accoglieranno questa proposta, invoco su tutti voi, educatori, amministratori pubblici, professionisti, volontari e operatori pastorali, per intercessione della Beata Vergine Maria, nostra patrona, la benedizione del Signore.




* Giovanni Accolla
Arcivescovo Metropolita